L' UNITA'
Ed. Bologna/Emilia Romagna
VIA FELICE CASATI 32
20124 MILANO MI
n. 200 26-AGO-94

BURATTINI. Fino a notte al Festival di Cervia tra fiabe e gran galà

Franca Rame e Dario Fo

Fo, Rame e le sirene

GIUSEPPE VETTORI

■ CERVIA. Si arriva al cuore della rassegna di burattini, Arrivano dal mare, anno diciannovesimo. Le prime due giornate sono state significative del clima che il Festival dei burattini e delle figure riesce a creare: Cervia al crepuscolo viene avvolta da un'atmosfera del tutto particolare con gruppi di bambini e di genitori ora divertiti ora incantati da simpatia e prodezze dei burattini in strada. I più accaniti tra i giovani spettatori si recano invece al Magazzeno del Sale, sicuri di trovare raffinatezza e divertimento. La sera, poi, ce n'è per tutti i gusti: burattini, marionette, contaminazioni tra le tecniche orientali e i testi classici del teatro contemporaneo, canovacci tradizionali e nuove drammaturgie, Pulcinella e i suoi parenti iberici, pupazzi per ogni tipo di spettacoli di grande valore artistico.

Ma il clou di oggi sarà La Serata di Gala, con la consegna di tre Sirene d'oro, riconoscimento che viene assegnato a chi contribuisce alla diffusione e alla valorizzazione del teatro di figura in Italia. Le tre Sirene saranno consegnate a Dario Fo e Franca Rame, alla Compagnia del Pavaglione e ad Alessandro Gigli. La cerimonia si terrà al Teatro Comunale alle ore 22.30. A compimento della serata di gala andrà in scena un virtuoso delle marionette, lo spagnolo Jordi Bertran, artista di fama internazionale. Bertran presenterà un'antologia dei suoi pezzi più sbalorditivi: sette monologhi musicali-plastici-teatrali permeati di ironia surreale, di numeri da circo e di allegorie.

Di notevole rilievo inoltre Il ritorno del fulesta, ultimo lavoro di Sergio Diotti che debutterà in prima nazionale alle ore 21.30 all'Arena della Sirena. Il narratore di favole popolari, magico conservatore della tradizione orale romagnola è impersonato dallo stesso Diotti che anima con pupazzi, oggetti e burattini. Entra poi in scena il suo successore Zinzani, impersonato da Vladimiro Strinati, un giovane acculturato che si farà carico di continuare la tradizione del maestro.

Altro evento odierno lo spettacolo coprodotto da Alpe Adria Puppet Festival e Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Macbeth, di Slatko Bourek. Questo Macbeth unisce la tragedia shakespeariana alla tradizione orientale del teatro di figura. Lo spettacolo verrà rappresentato alle 24 al Magazzeno del Sale.

Stamane alle 10, nella sala del Consiglio comunale si terrà invece un incontro sul tema «Documentare, catalogare, classificare-Il patrimonio del teatro di figura fra conservazione e divulgazione.

Altri appuntamenti: alle 17 al Magazeno del Sale Ravenna Teatro presenta Viaggio al centro della spugna. In viale Roma dalle 17 in poi, il Teatro Alegre presenta A'nnammurata mia. Alle 18 al parco Prima traversa di Milano Marittima, la compagnia Caimacan-/Berehoi in Marionette Magic Show, sempre alle 18 in piazza Pisacane Concertino dei Marionetas del Matadero, alle 18.45 in viale Roma Pulcinella senza paura del Granteatrino e alle 21 al Magazzeno del Sale Lo sgombero del Teatro dei burattini di Varese.

ORRIERE DI RIMINI
/O COOP. EDIT. GIOR. ASSOC.
IAZZA 3 MARTIRI 43/A
7037 RIMINI FO
.235 26-AGO-94

Arrivano dal mare!

Al festival i premi a Dario Fo e Franca Rame

A lato un'immagine di Sergio Diotti (seduto il primo da sinistra) con i suoi compagni nel precedente lavoro, *Il ritorno delle fiabe*, del 1992 *Sotto* un'immagine dello spettacolo *Antologia* di Jordi Bertran e l'attrice Franca Rame in un suo spettacolo

Oggi Sergio Diotti il "fulesta" Jordi Bertran e le Sirene d'oro

CERVIA - Oggi è una giornata dai molti eventi per il Festival dei Burattini e delle Figure. Da segnalare oltre il convegno della mattina sulla documentazione del patrimonio culturale di questa difficile arte espressiva, la serata di gala durante la quale al Teatro Comunale verranno assegnate le Sirene d'oro. I premiati sono Franca Rame e Dario Fo, la Compagnia del Pavaglione ed Alessandro Gigli. L'appuntamento è alle 22, 30. Ma durante la serata nei molti spazi del festival si tiene anche la prima nazionale del nuovo spettacolo (produzione del festival) di Sergio Diotti, cervese, da alcuni anni impegnato nella ricerca attorno alla figura del "fulesta", il raccontatore di "fole" popolari. Altro spettacolo che viene presentato la prima volta in Italia, è l'Antologia dei virtuosismi di Jodi Bertran, un "mago" che usa bolle di sapone e altre diavolerie.

Ecco il programma: ore 10: Sala del Consiglio Comunale, Convegno; ore 17: Magazzeno del sale Ravenna Teatro *Viaggio al centro della spugna*; dalle ore 17: Viale Roma Teatro Alegre *A'nnamurata mia* ; ore 18: Parco 1° Trav. Milano Marittima: Compagnia Caimacan/Berehoi *Marionette Magic Show*; ore 18: Piazza Pisacane: Marionetas del Matadero *concertino*; ore 18.45: Viale Roma Granteatrino *Pulcinella senza paura*; ore 21: Magazzeno del Sale Teatro dei Burattini di Varese *Lo sgombero*; ore 21.30: Arena della Sirena Compagnia Sergio Diotti *Il ritorno del fulesta*; ore 22.30: Serata di gala: consegna dei premi Sirena d'oro - a seguire: Jordi Bertran *Antologia* Prima Nazionale; ore 22.30 Magazzeno del Sale: Al Botroule *La tentation de Saint Antonie/Ae temps ou la Berthe filait*; ore 24: Magazzeno del Sale Alpe Adria Puppet Festival/Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia *Macbeth* - a seguire Magazzeno del Sale lo spettacolo della compagnia Caimacan/Berchoi; Marionette Magic Show in programma al Magazzeno del Sale è sostituito da German Abad Ubale e rimandato a domani. Tutti i giorni 18/20 - 21/23 Antica Pescheria Tuttopiano installazione sonora interattiva. La notte, in riva al mare, arpa eolica di Luigi Berardi.

Cervia, il via con folla sciamante e tanti spettacoli

Magico Puccini

L'intenso lavoro di Cinelli sul musicista

"Complessi" i francesi di Pupella-Nogués

di Massimo Previato

CERVIA - "Arrivano dal mare!" e subito il centro storico di Cervia mercoledì sera si anima con i colori variopinti di questo "pazzo mondo". Una folla composta si sposta con il programma in mano da una rappresentazione all'altra, cercando di fare combinare gli orari. Tutta gente giovane, tranquilla, lontana da quel clima di polemiche che pure aleggia su questo festival da quando Cesenatico ha deciso di rinunciare ai pupazzi rompendo l'accordo con Cervia. Si comincia dunque, e la 19ª edizione presenta subito i suoi pezzi da novanta. **Claudio Cinelli**, conosciutissimo per aver partecipato anche a diversi programmi televisivi, presenta sul palco del rinnovato Teatro comunale il suo **Puccini en sortira**. Sono queste le parole che il medico belga Ledoux pronunciò dopo aver operato alla gola il Maestro. Tutta la rappresentazione dunque si svolge all'interno dell'ospedale, sospesa fra la vita e la morte del compositore toscano. "Fronte spaziose, mento allungato, una piccola bocca", il pupazzo viene presentato al pubblico guidato sulla scena direttamente dagli animatori. Una tecnica questa che consente alle suore dell'ospedale di entrare in scena come attrici, alternando questo ruolo alla "fusione" con il pupazzo : la doppia gestualità è suggestiva. Cinelli, attraverso i *personaggi delle opere di Puccini, dalla Tosca*, a Turandot, a Liù ed altri, racconta il Maestro in una cornice di delicata *poesia*.

La musica di Turandot è il motivo ricorrente, alternato da altri famosi brani, in un'atmosfera surreale ma finemente orchestrata. *E' proprio il* timore che Turandos restasse un'opera incompleta ad affliggere maggiormente Puccini nel corso delle sue elucubrazioni. Volti, voci, note e parole si intrecciano in un'armonia sottile che lascia ai sentimenti tutto il lirismo di questo quadro metafisico. Cinelli ha voluto regalare al pubblico un Puccini "in toto"; scevro cioè dai luoghi comuni, dalle facili interpretazioni, dalle etichette che imprigionano un gesto oppure una nota. Ha scalato quindi tra le emozioni, i pensieri, i sogni, gli incubi e le paure del compositore scomparso nel 1924. Un altro tema ricorrente è l'amore, il suo rapporto con le donne, il contrasto che le suore-infermiere mettono a nudo durante il loro "chiacchierio" fra la sua dolcezza e la volgarità di alcune azioni, la purezza dell'uomo e gli orrori del personaggio. Insomma, un Puccini liberato da qualsiasi partitura e libero di esprimersi attraverso un viaggio interiore che Cinelli ha sviscerato con la passione di chi sa di intraprendere un atto di amore. Un sogno che ha rapito i presenti, nonostante l'afa che imperversava nella platea e nei palchi del teatro. Alla fine traspare dal personaggio rappresentato una grande umanità, intrisa dal linguaggio che in alcuni casi è vera e propria poesia: "Sono andati? Fingevo di dormire, perché volli con te solo restare. Ho tante cose che ti voglio dire, o una sola ma grande come il mare, come il mare profonda ed infinita". Ed è proprio il riverbero della risacca con i muri incrostati dalle alghe ad infiammare i melanconici ricordi del maestro, cui il pubblico cervese ha regalato un lungo applauso con particolare riconoscenza verso Claudio Cinelli, Paolo Lucchesini e l'associazione culturale "Porte girevoli" che lo hanno portato in una località non certo a digiuno di teatro.

Appena il tempo di percorre il porticato di piazza Garibaldi ed ecco ai magazzini del sale i francesi **Pupella-Nogués** in scena. Un ritorno atteso il loro con una pièce classica: **Act sans paroles** di Samuel Beckett. Scenografia ed immagini sono inquietanti, tratti dai quadri di Fancis Bacon. La tecnica di animazione dei pupazzi si rifà al burraku giapponese, con gli animatori seduti su seggiolini a rotelle e il pupazzo fissato al loro corpo. Braccia e gambe umane dunque si uniscono a quelle inanimate dello stesso pupazzo dando vita ad una unione capace di suscitare opposti sentimenti. E' proprio questo il tema ricorrente dello spettacolo, con l'uomo "dominato" e "dominatore", ma sempre al centro di un dramma che scandisce le sue tappe in un crescendo impressionante. Un uomo che entra ed esce dal sacco in cui la vita cerca di "imprigionarlo" ed è in bilico fra la sopravvivenza e la morte che regolano la sua esistenza. Una rappresentazione desolatamente reale, che si è svolta con l'alternarsi di musiche dolci e struggenti, oppure in un silenzio che la platea ha avvertito pesare sull'umanità come un macigno. Un teatro "avanguardista" che ha riscosso consensi regalando agli artisti una bella soddisfazione, per uno spettacolo non certo digeribile da parte di tutti.

IL RESTO DEL CARLINO
Ed. Ravenna/Faenza/Lugo
Cervia/Cesenatico/Romagna
VIA MATTEI 106
40138 BOLOGNA BO
n. 234 28-AGO-94

CHIUDE OGGI IL XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI BURATTINI E DELLE FIGURE

La fantasia si coniuga con la solidarietà

Al Magazzeno del Sale presentazione del progetto di ricostruzione del Teatro delle Marionette di Mostar

Dario Fo e Franca Rame, la Compagnia del Pavaglione e Alessandro Gigli hanno ricevuto venerdì sera le «Sirene d'oro» che spettano alle personalità che, con il loro impegno e il loro lavoro, hanno fatto crescere il teatro di figura. La cerimonia ha dato vita alla serata di gala del XIX Festival internazionale dei burattini e delle figure che chiude questa sera i suoi caleidoscopici battenti. Si archivia infatti con gli ultimi spettacoli e con le arpe eoliche di Luigi Berardi, che anche questa sera verranno trasportate in spiaggia alla ricerca delle «sonorità lunari», l'edizione annuale del più fantasioso ed articolato dei festival.

Un nutrito numero di spettacoli anima anche l'ultima giornata di festival mentre, tra gli eventi collaterali, proprio oggi pomeriggio, ritorna al Festival la solidarietà (alle 18 al Magazzeno del Sale). Per gli artisti del glorioso Teatro dei Burattini di Mostar, che sono rappresentati a Cervia dalla Compagnia Mastaonica, Cervia vuol essere qualcosa in più di un'occasione di spettacolo. Verrà presentato infatti un progetto di solidarietà che ha come obiettivo la ricostruzione di quel prestigioso teatro disperso dalla guerra. L'iniziativa si chiama «Volim te Mostar» (Noi amiamo Mostar) e invita i burattinai e gli artisti italiani e stranieri ad andare nella martoriarta città bosniaca e a dare vita tra le macerie della città ai loro spettacoli. L'obiettivo è quello di ricreare i contenuti di quel teatro perchè porti una scintilla di gioia e di speranza in chi abita ancora la città.

Il programma dell'ultima giornata di «Arrivano dal mare!» inizia alle 17 in viale Roma dove, (con replica alle 21) Acquarone-Ferraris presenta «Micro circo». Contemporaneamente, al Magazzeno del Sale, Mastaonica dà vita a «Immaginario». Alle 18 in piazza Pisacane la Compagnia Caimacan-Berehoi propone «Marionette Magic Show». Alle 18,45 in viale Roma, Paolo Papparotto mette in scena «Il brigante Baffodoca». Alle 21 al Magazzeno Teatro Pirata anima «Il gran circo dei burattini» mentre al teatro comunale Le Marionette degli Accettella portano in scena «L'isola dei pappagalli». Alle 21,30 in piazza Garibaldi la Compagnia Inventagiochi propone «Il varietà delle marionette». Alle 22,30 al Magazzeno Tanti Cosi Progetti replica «L'osservatorio di Palomar (Il paese dove non si muore mai)». Alle 24 il Festival mette fine alle proprie attività con la grande Festa Finale.

Dario Fo e Franca Rame al teatro comunale di Cervia mentre ricevono la «Si[rene] d'oro»

CORRIERE DI RIMINI
C/O COOP. EDIT. GIOR. ASSOC.
PIAZZA 3 MARTIRI 43/A
47037 RIMINI FO
n. 237 28-AGO-94

ATELIER DI NELLO PARA
Rimini, Via Clodia, 25 - Tel. 0541/21032

Esposizione permanente di opere personali, sculture e dipinti.
Rimini, Via Clodia, 25 - Tel. 0541/21032

Franca Rame e Dario Fo mentre ritirano il premio "Sirena D'oro" *Foto Massimo Fiorentini*

Nel "Ritorno del fulesta" di Diotti tutta la tradizione della Romagna

CERVIA - C'è tutto il calore delle tradizioni di Romagna nel nuovo spettacolo di Sergio Diotti, dall'inizio alla fine e addirittura prima, con narratori e musicanti ad accogliere il pubblico all'ingresso, come si conviene in una terra da sempre simbolo di ospitalità. Con *Il ritorno del fulesta*, presentato l'altra sera in prima nazionale all'Arena della Sirena, Diotti riporta in scena Augusto Baioni, tipica figura di "fulesta", il narratore di "fole" popolari, custode e divulgatore ad un tempo di quella tradizione orale che altrimenti andrebbe perduta. Un personaggio senza tempo capace con le sue fole di affascinare grandi e piccini, oggi come cent'anni fa. Non è un territorio nuovo, questo, per Sergio Diotti, che prosegue con questa nuova produzione il percorso di approfondimento sulla fiaba popolare romagnola iniziato ormai da anni e approdato sul palcoscenico due anni fa con l'apprezzatissimo "Il tempo delle fiabe". Accanto al vecchio fulesta Augusto Baioni, acquista sulla scena uno spazio tutto suo anche il nuovo fulesta, Zinzani, e non a caso: le tradizioni sopravvivono solo se tramandate con passione, di generazione in generazione. Giovane e acculturato, Zinzani vuole essere la dimostrazione vivente che la cultura popolare è patrimonio comune tanto del bracciante quanto del professore. Tante le storie e i personaggi che trovano spazio nei racconti del fulesta, dove si mescolano italiano e dialetto: il "sergafi", il bizzarro folletto Mazapoivar, vicinissimo ai fantastici minuscoli protagonisti della tradizione celtica, il "regul", terribile biscia-lattona. Non mancano i pupazzi e gli oggetti animati: il pupazzo Mingò, che sembra avere vita propria sul palcoscenico, la mano Miranda, Zizarò l'omino piccino, il maiale dalle mille virtù; bellissimi gli animali realizzati con spazzoloni, scope, piume e cestini di vimini, protagonisti del "rap del gallo Mario". Lungi dall'essere semplice sottofondo, le musiche suonate dal vivo dal violino di Davide Castiglia e dall'organetto diatonico di Stefano Del Vecchio sono elemento indispensabile per ricreare tutta l'atmosfera dei vecchi "treb", momenti di aggregazione dei quali il fulesta era l'indiscusso sovrano.

Elena De Martas

Arrivano dal Mare/ *Grande emozione alla consegna dei premi*

Sirene d'oro per Fo e Rame

Un momento dello spettacolo in scena a Cervia *Foto Massimo Fiorentini*

di Massimo Previato

RAVENNA - Teatro gremitissimo e grande attesa venerdì sera per la consegna delle "Sirene d'oro". A scaldare ulteriormente l'ambiente ci ha pensato **Claudio Cinelli** e le sue *Porte girevoli* con uno sketch che nemmeno il presentatore Fabrizio Fioravanti aveva inserito in scaletta.

Improvvisazione ed emozione vanno di pari passo in questa serata che per il teatro di figura ha un significato del tutto particolare. Come spiega il direttore del Ctf, **Stefano Giunchi** infatti i burattini ritornano ad occupare il teatro dopo 19 anni, una lunga parentesi dedicata al restauro di questo edificio storico. Entrando nell'argomento delle premiazioni invece **Giunchi** ha tenuto a precisare che "non consegnamo le sirene per meriti acclamati ma per segnalazioni: un riconoscimento arbitrario dunque che noi difendiamo destinandolo a chi ha contribuito alla tolleranza ed alla comprensione". Non poteva mancare poi un accenno alla polemica mai sopita con Cesenatico, la cui amministrazione ha tolto dal cartellone degli spettacoli *Arrivano dal mare* con una decisione dell'ultima ora.

"A Cervia siamo di casa - ha detto **Giunchi** - il teatro di figura fa ormai parte della vita di queste città; a Cesenatico invece andremo a prendere un gelato". Il sindaco Massimo Medri ha sottolineato il rapporto tra la città del sale e i pupazzi, un connubio nato 20 anni fa e che prosegue felicemente. Poi, la consegna delle "Sirene d'oro", con diverse sorprese che nemmeno il povero presentatore si attendeva. La prima "Sirena" è stata consegnata alla **Compagnia del Pavaglione:** gli interpreti di *Fagiolino* hanno ricevuto dalle mani della signora Ravasio, 40 anni dedicati a questa attività, l'ambito premio. Poi **Alessandro Gigli**, (burattinaio, poeta, raccontatore di storie), insignito del riconoscimento dal sindaco cervese. Quindi, momento fra i più attesi, sono saliti sul palco **Dario Fo** e **Franca Rame** cui Angelini e Sintoni hanno consegnato le Sirene d'oro per *Lazzi e lazzuoli* del primo e le "tradizioni marionettistiche" della seconda.

Il pubblico a questo punto si aspettava un siparietto da parte dei due attori e così è stato. **Fo** ha scaricato tutta la sua verve istrionesca su chi, nel corso del meeting di comunione e liberazione, ha cercato di far passare l'iniquisizione "come una cosa" non terribile.

"Non è bello però - ha aggiunto - sentire gridare qualcuno mentre è avvolto dalle fiamme. Poi ha interrotto **Franca** per rammaricarsi di non essere venuto in canottiera (come è abituato a fare in questi giorni Umberto Bossi). **Franca** invece ha puntato diritto al palazzo del potere ed al suo capo. "Berlusconi - ha gridato - vuole introdurre il condono per le tasse, proprio lui che ha un fratello che sconta in carcere nella sua villa in Sardegna, poverino, ed aveva aperto un conto con la finanza per evadere il fisco. Pungente come al solito l'attrice ha annunciato che debutterà insieme a **Fo** nel teatro cervese "con uno spettacolo che parlerà di sesso".

Le premiazioni sono proseguite con due gradite sorprese. La prima riguarda la cervese **Franca Morigi**, cui è stata consegnata una "Sirena d'oro" dall'amica **Ines Pasic** per il suo impegno paficista e la promozione del consorzio italiano di solidarietà a favore dei popoli della ex Jugoslavia. "Il popolo bosniaco - ha detto - rappresenta un grande esempio di umanità".

La seconda sorpresa riguarda proprio **Ines Pasic**, burattinaia bosniaca e cittadina cervese, a cui la città di Cervia ha offerto una targa per il suo impegno e la sua sensibilità. Il sogno di **Franca** e di **Ines** è quello di riaprire il teatro dei burattini e portare *Arrivano dal mare a Mostar* città ricca di storia e di cultura.

Un desiderio condiviso anche da molti cittadini cervesi che hanno solidarizzato con i "mostarini" inviando aiuti e contribuendo ad alleviare in parte le sofferenze di questa gente. La strada è ancora lunga, ma forse proprio i pupazzi del teatro di figura, contenitori di storia sofferenza ed umanità, sono in grado di scavalcare la linea dei cannoni portando nella martoriata città bosniaca una pace finalmente vera.

Ecco gli spettacoli in programma per oggi

"Arrivano dal mare": ecco gli spettacoli in programma per oggi.
Ore 17, Viale Roma Aquarone Ferrari "Micro circo" (replica ore 21). Ore 17: Magazzeno del sale Mastaonica "Immaginario";
ore 18: Magazzeno del Sale Volim te Mostar /I love Mostar;
ore 18 Piazza Pisacane Compagnia Caimacan/ Berehoi "Marionette Magic Show";
ore 18.45: Viale Roma Paolo Papparotto "Il tesoro del brigante Baffodoca";
ore 21 Viale Roma Aquarone -Ferraris "Micro Circo"; ore 21 Magazzeno del sale; Teatro Pirata "Il gran circo dei burattini";
ore 21 Teatro Comunale Le marionette degli Accettella "L'Isola dei pappagalli";
ore 21.30 Piazza Garibaldi Compagnia Inventa Giochi "Il varietà delle marionette";
ore 22.30 magazzeno del Sale Tanti Cosi Progetti "L'osservatorio di Palomar (il paese dove non si muore mai) ";
Ore 24 Magazzeno del Sale "Festa finale".